

sabato 1 maggio ore 22,30

FESTIVAL VENTENNALE

col sostegno di Regione Emilia-Romagna

IVA BITTOVA & VLADIMIR VACLAVEK

data unica in Italia

I. Bittova: violino, voce – V. Vaclavек: chitarra, voce

Altro concerto del Ventennale ed altri due giganti, agitati della loro scena musicale, questa volta dell'area est europea, che dagli anni '90 ha invaso il resto del mondo.

Iva Bittova e Vladimir Vaclavек oltre ad essere appartenuti a formazioni letteralmente leggendarie, come nel caso dei Dunaj, nel 1997 diedero vita ad una delle più belle registrazioni del decennio "Bile Inferno", che li lanciò internazionalmente.

Iva Bittova, si diceva, non ha bisogno di molte presentazioni: la sua musica è fatta di melodie dolcissime, come di pennellate nervose che riportano ad una realtà spiccatamente metropolitana, anche se le fughe in altre direzioni, le sorprese sono all'ordine del giorno. E' stata paragonata ad artiste del calibro di Meredith Monk e a Diamanda Galas. I suoi primi progetti sono stati in solo, fino ad arrivare all'incontro con Vaclavек, musicista molto noto internazionalmente per le sue preziose collaborazioni e per i gruppi da lui creati.

Vladimir Vaclavек è un amico vero e di vecchia data.

Ha incendiato gli animi in Italia fin dall'inizio degli anni '90, alternandosi in progetti diversissimi tra loro.

Musicista e poeta di elevato spessore, carisma sciamanico, è capace di penetrare nei meandri dell'anima con estrema semplicità, attraverso i percorsi musicali dei Rale, Armenius, in duo con la Bittova e con Joseph Ostransky, oppure, con la stessa semplicità, al basso si scatena come con gli E, i Dunaj, e i Kler. Recentemente ha illuminato i palchi con progetti molto coinvolgenti quali i VRM col percussionista Milos Dvoracek.

sabato 8 maggio ore 22,30

FESTIVAL VENTENNALE

col sostegno di Regione Emilia-Romagna

CYRO BAPTISTA "BANQUET OF THE SPIRITS"

data unica in Italia

Cyro Baptista: percussioni, berimbau, voce

Brian Marsella: tastiere, voce

Tim Keiper: batteria, percussioni, kamel ngoni, voce

Shanir Blumenkranz : basso, oud, gimbri, voce

A chiusura del Festival del Ventennale ecco il botto: Cyro Baptista e i suoi Banquet of the Spirits.

Di lui si parla tantissimo grazie alle sue collaborazioni con le massime espressioni dell'industria discografica, ma l'aspetto che lo ha fatto emergere è costituito ovviamente dalle sue creazioni.

Fin dall'arrivo negli Stati Uniti nel 1980 dal suo paese natio, il Brasile, è emerso come uno dei più grandi percussionisti del paese. Cyro ha registrato e suonato in tour con alcuni dei più famosi artisti americani. Il suo dominio sulle percussioni brasiliane e su molti strumenti da lui creati, l'ha catapultato immediatamente sotto i riflettori.

Col suo progetto, dominato dalle percussioni e dal ballo, Banquet of the Spirits, Cyro dà spazio alla sua immaginazione, mescolando le sue abilità musicali, il suo naturale umorismo e i suoi modi teatrali con strumenti provenienti dal Brasile, Medio Oriente, Indonesia, Africa.... Ha viaggiato in lungo ed in largo con Yo-Yo Ma's Brazil Project, Trey Anastasio's Band (di Phish), John Zorn's Electric Masada, Herbie Hancock, Sting e Paul Simon. Ha registrato con David Byrne, Kathleen Battle, Gato Barbieri, Brian Eno, Ryuichi Sakamoto, Laurie Anderson, John Zorn James Taylor, Wynton Marsalis, Santana e Sting. Oltre che artisti brasiliani come Milton Nascimento, Caetano Veloso, Ivan Lins, Marisa Monte, e Nana Vasconcelos. Il primo suo "Beat the Donkey" fu pluripremiato nel 2002 e lui stesso venne nominato il miglior percussionista di quell'anno. Heitor Villa Lobos, lo ha definito come "il musicista più coraggioso, brillante, divertente, drammatico, ed immaginativo nella recente memoria."

a seguire >>>

BATTITI PARTY



con i dj di Battiti, programma musicale di riferimento di Rai Radio3

Pino Saulo, Nicola Catalano, Antonia Tessitore,

Ghigli Di Paola

sabato 15 maggio ore 22,30

FESTA

Lip Wave presenta:

SHAKE THAT WAVE

La festa di chiusura della stagione sismica ancora una volta animata e curata dall'organizzazione LIP WAVE così come ormai da alcuni anni a questa parte.

Gli inconfondibili suoni, le immagini più esclusive ed infine il concerto degli **Schiavi del Ritmo** ad animare una serata che si preannuncia scintillante.

L'attesa furente

“

Non si sa, e forse non si saprà mai, quanto reggerà questo benessere virtuale che ci propinano. E non si sa, e forse non si saprà mai, quando ci sveglieremo da questo coma indotto artificialmente.

In attesa che la forza eversiva dell'arte torni ad essere preponderante, che chi non ha più nulla, né nell'anima, né nelle tasche, si renda conto dell'inganno, che si torni a socializzare, a coalizzarsi e non più a "condividere" esclusivamente via web, che fare?

Ad ogni trasformazione della società c'è sempre stato chi si preoccupava di manipolare il cambiamento, per poi essere fintamente travolto dal cambiamento stesso, velocemente strumentalizzato. Da qualche tempo assistiamo anche all'induzione a una metamorfosi creata in laboratorio. Si è riusciti a canalizzare la forza esplosiva degli adolescenti, la potenza rivoluzionaria dell'arte, in veri e propri prodotti da vendere. Per normalizzare, per appiattare. Per governare.

Si è creato un bidone in cui tutto è etichettato. Ogni soggetto, ogni possibile elemento di reazione, troverà soddisfazione in una proposta fatta in serie, in piena logica di mercato. DEVE trovare soddisfazione.

Abbiamo sempre guardato all'arte come la nostra salvezza o la nostra ancora, ma anche chi propone deve fare delle scelte precise. È con queste scelte che si creano traiettorie, si forniscono input.

Artisti coerenti ce ne saranno anche pochi, ma se non si divulgano correttamente saranno sempre meno.

Bisogna ripartire dal presupposto che essere Artista significa principalmente dedizione e costanza. Non si può sminuire questa dignità, questo sacrificio non pagando l'artista o rendendo gratuita la fruizione del frutto della sua arte.

Si appiattisce e si disintegra l'elemento fondamentale dell'arte stessa, la forza dirompente e destabilizzante dell'ordine costituito, si inibisce il ripristino dei filtri vitali dell'intelletto. Non si ha rispetto nei confronti di chi vorrebbe godere dell'artista e non solo essere "intrattenuto".

”

Area Sismica

CRISALIDE XVII - Performing Arts Festival

winter years 1/9 maggio 2010

1/7 maggio

Residenza della compagnia londinese Simon Vincenzi

giovedì 6 maggio

masque teatro - La macchina di Kafka - ex Filanda ore 21 >teatro

venerdì 7 maggio

Simon Vincenzi - LUXURIANT - ex Filanda ore 21 >danza

mk - speak spanish - Fabbrica delle candele ore 22.30 >danza

Simon Vincenzi + mk + Piersandra Di Matteo

Fabbrica delle candele ore 23.30 >incontro

sabato 8 maggio

Cristina Rizzo - DANCE N°3 - ex Filanda ore 21 >spettacolo di danza

Florinda Cambria - ex Filanda ore 22.30 >esposizione filosofica

Franziska lantz aka saydance - Fabbrica delle Candele ore 23.30

>performance musicale

domenica 9 maggio

Politics, molecular, Processual Art

coordinata da Nicholas Ridout

ospiti: Laura Cull, Simon Vincenzi, Piersandra Di Matteo, Lucia Amara,

Michele Di Stefano, Cristina Rizzo, Florinda Cambria

luogo da definire ore 16.30/19.30 >tavola rotonda

Agostino Di Scipio - ex Filanda ore 21 >performance musicale

I.R.

Ottimo Massimo primavera 2010 anno XVII n. 75

AREA SISMICA



primavera 2010



Regione Emilia-Romagna



Provincia Forlì e Cesena



Comune di Forlì

sabato 13 marzo ore 22.30

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

JERSEYBAND (USA) data unica in Italia

**Brent Madsen: tromba, voce – Matt Blanchard: sax tenore
Ed RosenBerg: sax tenore – Alex Hamlin: sax baritono
Ryan Ferreira: chitarra – Mike Chiavaro: basso – Ted Poor: batteria**

I Jerseyband sono l'esempio lampante di come le nuove generazioni riescono ad appropriarsi delle influenze musicali attuali per farne un uso assolutamente personale, distorcendone i contenuti fino a creare un sound del tutto originale.

E' chiaro che la loro musica è fortemente contaminata, ma riesce a dimostrare un controllo delle sovrapposizioni ammirevole. Ascoltando i Jerseyband, si avverte nettamente un comune denominatore tra questi giovani musicisti americani e il sound proprio dei Doctor Nerve, Mr. Bungle piuttosto che dei Naked City. Ci sarà anche chi potrà estrarre echi hard core, o metal. Sta di fatto che l'intruglio sonico è tra il selvaggio e il matematico, lasciando ai fiati il compito di ricollegare le sinapsi al piglio esplosivo del resto della band, che continuerebbe a tenere tutti in allarme attraverso riff inusitati ed esplosioni jazz-punk.

sabato 20 marzo ore 22,30

INGRESSO LIBERO

NOTTE ANIMATA VII Edizione

Il meglio dei corti di animazione presentati e a cura di Andrea Martignoni

venerdì 26 marzo ore 22,30

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

presso la sede di Masque teatro - Ex filanda, via Orto del Fuoco 3 - Forlì

TATSUYA YOSHIDA "RUINS ALONE" (Jap)

Batteria, elettroniche

Tentacolare. Da oltre 25 anni Tatsuya Yoshida è considerato un batterista soprannaturale, esempio massimo della poliritmica più sincopata. Nel progetto Ruins Alone le elettroniche e i campionatori utilizzati supportano, contengono, smussano la chirurgica iruenza del polipo giapponese. La sua è una traiettoria nata dal progressive degli anni '70, a cui congiunge la libertà espressiva del jazz di quel periodo e l'energia del punk. È un magma matematico, molto giapponese come approccio, ma unico come risultato. Un risultato ottenuto senza fare prigionieri. Infatti il progetto Ruins ha lasciato sul campo fior fiore di musicisti. Ma l'intransigenza è il tratto di Tatsuya Yoshida e gli arrangiamenti complicati che voleva ottenere li ha trovati nel suo socio ideale: sé stesso.

È un laboratorio in cui non ci sono più intermediari tra il cervello e le bacchette, in cui le composizioni prendono direzioni sempre diverse. Fuori e dentro il Giappone, Tatsuya Yoshida ha affascinato i più grandi, da Frith a Bailey, da Zorn a Satoko Fujii con il cui ensemble è stato ospite qualche anno fa all'Area Sismica. Un viaggio alla ricerca di una bellezza minerale, di una energia primitiva che scaturisce da una performance orchestrale in solo.

Con questo concerto prosegue la nostra collaborazione con Masque Teatro, che dal 1 al 9 maggio organizza il XVII Festival Crisalide, il cui programma è riportato all'interno di questo pieghevole.

>>> www.masque.it

sabato 3 aprile ore 22,30

FESTA

FESTA e20 Romagna

Festa in collaborazione con il sito di riferimento di divulgazione di tutto ciò che è spettacolo e cultura in Romagna.

E20Romagna presenta una serata dedicata alla "nuova onda" con una prima parte creata in collaborazione con Rock'n'roll high school ed una seconda dedicata alla musica da ballo di quell'epoca.

Dalle 22:30 Rock'n'roll high school, la lezione di storia del rock curata da Luigi Bertaccini (direttore responsabile di www.e20romagna.it) con la regia di Gabriele Valentini, dedicherà la serata ad un viaggio dentro la storia della Factory records.

Un' etichetta che è anche un' icona della new wave britannica, casa dei Joy division, dei New order degli A Certain Ratio e gli Happy Mondays. Filmati rari o inediti, e la storia di un' idea e di un' estetica entrate nella storia della controcultura contemporanea.

A seguire due dj set di Matteo Bosi (art director di www.e20romagna.it) e Luigi Bertaccini interamente dedicati alla wave dal '78 agli anni '80.

>>> www.e20romagna.it

sabato 10 aprile ore 22,30

FESTIVAL VENTENNALE

col sostegno di Regione Emilia-Romagna

CHRIS CUTLER & JON ROSE (USA)

data unica in Italia

C. Cutler: batteria, elettroniche – J. Rose: violino, elettroniche

Il Festival del Ventennale riparte con 2 veri e propri mostri sacri della musica attuale, iper prolifici ed anche molto attivi alla divulgazione di forma musicali innovative.

Cutler poi non vive il proprio ambito musicale solo come artista: a lui dobbiamo la creazione e la direzione dell'etichetta indipendente "Rer/Recommended", che ha dato e che dà la possibilità ad innumerevoli artisti contemporanei di ogni provenienza di essere prodotti degnamente.

La sua carriera musicale ha inizio nei primi anni '70 con i gruppi sperimentali inglesi, su cui spiccano gli ormai mitici "Cassiber" e gli "Henry Cow", oltre che "Art Bears", "News From Babel", "The (EC) Nudes". Attualmente è occupato anche in diversi progetti propri, in cui collaborano i più eclettici artisti contemporanei come Otomo Yoshihide, Amy Denio, oltre che Frank Schulte, Bob Drake e John Tilbury.

L'australiano Jon Rose è uno dei più interessanti sperimentatori di oggi, in grado di spaziare dentro ogni ambito musicale oltre alla continua ricerca sulle possibilità sonore del violino e dell'elettronica.

Questa sua costante ricerca lo ha portato a collaborare costantemente con musicisti di varie provenienze artistiche, quali Derek Bailey, Fred Frith, Shelley Hirsh, Otomo Yoshihide, Alvin Curran, Evan Parker, Phil Minton, John Cage, Tony Oxley, Steve Beresford, Bob Ostertag, Jim Denley, Elliott Sharp, John Zorn e tantissimi altri.

domenica 11 aprile ore 22,30

FESTIVAL VENTENNALE

col sostegno di Regione Emilia-Romagna

KEITH TIPPETT & LOUIS MOHOLO (USA)

K. Tippett: pianoforte – L. Moholo: batteria

Duo che si può definire propriamente "storico", data la loro portata ed influenza nella musica dagli anni sessanta in poi.

Keith Tippett rimarrà una delle figure più influenti di quegli anni. Membro dei Blue Notes di Chris MacGregor, Tippett fondò il suo combo nel 1967. Suonerà anche il pianoforte nel secondo, terzo e quarto album dei King Crimson, e quando Dean e altri si unirono ai Soft Machine, Tippett forma i Centipede, un'orchestra di 50 elementi con musicisti provenienti da esperienze jazz, rock e classiche (tra cui John Marshall, Robert Wyatt, Paul Rutherford, Karl Jenkins, Brian Smith, etc).

La sua tecnica di "composizione spontanea" ha fatto da pietra miliare per le generazioni a venire, così come il suo incontro con un altro mostro sacro della musica di ricerca, Louis Moholo che negli anni sessanta e settanta era una sintesi tra la libertà espressiva del free storico e le radici profonde della musica africana.

Moholo è l'ultimo rimasto di quel gruppo di musicisti sudafricani esuli in Europa dalla metà degli anni sessanta, che, stanchi del razzismo e dell'apartheid, si stabilirono a Londra contribuendo alla sintesi con gran parte dell'avanguardia europea: Evan Parker, Kenny Wheeler, Radu Malfatti, Keith Tippett, Willem Breuker, Irene Schweizer, Steve Lacy, Trevor Watts, Peter Broetzmann e molti altri. L'incontro con il free, per Moholo e compagni, non fu affatto sconvolgente, "la free music ci portò indietro nel futuro", disse poi il batterista con una frase emblematica, perché il complesso patrimonio ritmico e metrico africano rendeva tutto naturale. Moholo e compagni impedirono all'avanguardia europea d'intellettualizzarsi troppo, fecondandola con la formidabile (solo apparentemente "spontanea") pratica musicale tradizionale.

Inutile entrare nei dettagli: il poliritmico drumming di Moholo è sempre stato un formidabile e instancabile sostegno per magnifici assoli.

sabato 17 aprile ore 21,30

Spettacolo
di Teatro Danza

IN BIANCO

Regia e coreografia di Roberto Di Camillo. In collaborazione con Alessandra Bassetti e Gruppo Danza Forlimpopoli A.S.D. Con: Elena Dell'Amore, Sabrina Ciani, Giuditta Fornari, Matteo Lucca, Paola Ponti, Giulia Coliola, Lara Ghetti, Miguel Braccia, Serena Randi, Renato Ciccarelli, Romina Amanti, Debora T. Stenta, Marco Massarotti, Simona Santolini, Giorgia Faggi, Alessandra Quattrini, Rosario Agrisani, Sara Galeotti

In bianco è la tabula rasa, in bianco è lo squatrinato, in bianco è il compito consegnato in fretta... e chi più ne ha più ne metta, ma non è il niente, non è il vuoto, non è il non esserci, è la condizione, la predisposizione... l' attimo prima dell' azione.

Lo Spettacolo si rinnova ad ogni suo appuntamento in rapporto ai luoghi che lo ospitano ed alle persone che lo compongono...

NB: Posti limitati, si consiglia prenotazione via email. Non sarà possibile l'ingresso a spettacolo iniziato.

sabato 24 aprile ore 22,30

Rassegna Musica
Inaudita

NICOLA BARONI

presentazione nuovo cd "VIOLONCELLO ITALIANO-XXI SECOLO"

Nicola Baroni, diplomato in Violoncello e in Musica Elettronica e docente di Violoncello e di Tecniche della Improvvisazione presso il Conservatorio di Bolzano, ha sviluppato particolare attenzione per le prassi esecutive manifestata con la pratica musicale su strumenti antichi, pubblicazioni sul repertorio barocco, l'interazione con il Computer e i mezzi tecnologici audio-visivi e la Live Electronics Performance tramite "Laptop Electric Cello". L'attività discografica riguarda opere di Monteverdi, Torelli, Liszt, Malipiero, Villa Lobos, Scelsi, Gentilucci. E' presente da anni nel panorama concertistico con repertorio contemporaneo, romantico, barocco, svolgendo l'attività concertistica in tutto il pianeta. La serata proposta lo vedrà eseguire un recital per Violoncello solo appena inciso dalla Bottega Discantica.

PROGRAMMA

Paolo Castaldi - "153" da *Monotone per Violoncello*
Massimiliano Messieri - da *Zadig, 21 Capricci per Violoncello sul romanzo di Voltaire - La Borgne, La Jealousie, La Femme Battue*
Alberto Caprioli - *A' quinze ans per Violoncellista sdraiato*
Giacinto Scelsi - *Triphon (III movimento) per Violoncello solo*
"Giovnetù, Energia, Dramma"
Ge Gan Ru - *Yi Feng per Violoncello amplificato*
Cornelius Cardew - *Treatise (Versione di Nicola Baroni per Laptop-Cello/MaxMSP)*

AREA SISMICA

Via Le Selve, 23 Forlì - Ravaldino in Monte

Info: 346 4104884 info@areasismica.it

www.areasismica.it

www.myspace.com/areasismica

<http://it-it.facebook.com/area.sismica>

APERTURA: 21.30

INIZIO CONCERTI: 22.30

Festival Ventennale

Abbonamento ai 4 concerti rimanenti:

50 Euro con riserva del posto (prime file)

info: 346 4104884

Dopo i concerti le serate terminano con musica d'ascolto di ogni genere e provenienza.

Stampa Tip. Industrie Grafiche Zul - Forlì

FRIZI

arci - Coop. Unica
Circolo culturale
Forlì

Ottimo Massimo - primavera 2010 anno XVII n. 75
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbon. postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1 comma 2 DCB - Forlì. Iscritto al n. 21 del reg. stampa del Trib. di Forlì in data 7/11/94
Prop. rivista trimestrale ARCI N.A. Pres. Michele Drudi, dir. resp. Valerio Benelli.

Comunicazione riservata ai soci.
Area Sismica è un circolo Arci e l'ingresso è riservato ai tesserati.